IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 223 — Centesimi 10 in tutto il Regno — LUNEDI' 12 AGOSTO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Le due vittorie sulla Marna e sulla Somme segnano il fallimento delle offensive nemiche di primavera.

Furono necessarie due Caporetto, in proporzioni più ridotte, per far accettare il principio del comando unico applicato al fronte unico.

Così sorse Foch il quale ha fatto felicissima prova.

La vittoria della Marna ha salvato Reims, Parigi e liberato Soissons; la vittoria della Somme ha liberato Montdidier, ed assicurato tutto il settore verso il mare.

Sessantamila prigionieri e quasi 900 cannoni, più le città e i villaggi ripresi, costituiscono la materialità del successo. Quello morale vale invece di più.

Benchè, come ci apprendeva anche ieri l'altro Lloyd George, non sia esclusa l'eventualità di qualche colpo di testa nemico, la situazione è ormai chiarita per gli alleati. Se non furono schiacciati dopo la caduta della Russia, non lo saranno più, e ogni giorno che passa non potrà non essere a favor dell'Intesa. Questo hanno anche detto i manifesti lanciati su Vienna dagli aviatori italiani.

***

L'andamento attuale della guerra interessa molto i neutri.

Le nazioni, periodicamente, si trovano nella necessità di prendere decisioni che le impegnano per la storia e dalle quali dipende, in bene od in male, il loro avvenire per lungo tempo.

***

Il Governo italiano ha adottato opportune misure per le quali va lodato, onde accrescere la produzione dello zolfo, che subì un ristagno e poi una diminuzione a causa della guerra, sia per mancanza di combustibile che di mano d'opera. Il Consorzio obbligatorio per l'Ind. solfifera siciliana, costituito saldamente con ottimi elementi governativi alla direzione, si è adoperato attivamente per intensificare la produzione.

Anche in Inghilterra preoccupa il problema minerario, che interessa vivamente l'Italia.

Infatti nel nostro paese continua a difettare il carbon fossile, non soltanto per le deficienze dei trasporti marittimi, ma principalmente per la diminuita produzione in Inghilterra.

La *Stefani* ci segnala un manifesto della Federazione dei minatori della Gran Bretagna dal quale si rileva che la chiamata alle armi dei minatori « ha fatto scemare di milioni di tonn. all'anno il rendimento carbonifero dell'Inghilterra ». Intanto sono accresciuti i bisogni dopo che i tedeschi, nell'offensiva di primavera, resero inutilizzabili alcune miniere carbonifere della Francia. Inoltre gli Stati Uniti chiedono alle miniere inglesi forti quantità di carbone necessarie al traffico ferroviario per i loro eserciti combattenti in Francia e in Italia.

Quindi abbiamo minor produzione e maggiori richieste; per conseguenza l'Italia non può sperare in un aumento del quantitativo di carbon fossile, non ostante la buona caccia che l'Intesa fa ai sottomarini nemici.

S'impongono perciò ancora le più grandi economie, in attesa che il Governo inglese riesca ad accrescere nuovamente la produzione.

L'appello della Federazione dei minatori è un primo effetto delle pratiche del Governo. La Federazione raccomanda infatti ai minatori, diminuiti di numero, di intensificare il lavoro nelle miniere in attività (parecchie si sono chiuse!) per compensare alquanto la mancanza dei compagni chiamati alle armi.

D'altra parte, chi ricorda i discorsi di Lloyd George dei mesi scorsi, specialmente dopo le riuscite offensive tedesche di primavera contro inglesi e francesi, non si meraviglierà che il Governo inglese dovesse chiamare alle armi perfino i minatori, essendo diventato sempre più sensibile il bisogno di accrescere le file dei combattenti.

Tanto più che in Irlanda occorre tenere una guarnigione non indifferente come ebbero a rilevare in questi giorni i giornali di New York prendendosela con i *sinfeiners* i quali hanno perduto molto terreno nelle simpatie della popolazione degli Stati Uniti.

Anche questa è una delle benefiche conseguenze della guerra perchè ha aperto gli occhi delle vecchie democrazie dottrinarie intorno a molti luoghi comuni che da un pezzo tenevano illuse le masse.

Politica e Diplomazia

(S) **Zurigo**, 11. — Si ha da Costantinopoli: Rifaat Pascià è stato nominato Ambasciatore a Berlino e Mukhtar Pascià Ministro a Kieff.

(S) **Parigi**, 10 — Debussière, capo ufficio al Ministero dell'Interno, è stato nominato direttore della *Sureté Générale* in sostituzione di Maringer, precedentemente nominato commissario generale della *Sureté Nationale*.

(S) **Parigi**, 10 — Malvy è partito stasera in ferrovia per Irun (Spagna).

PROTESTA PRO FORMA DI MALVY.

(S) **Parigi**, 10. — L'ex-Ministro Malvy ha diretto al Presidente della Camera Deschanel una lettera di protesta per la sentenza dell'Alta Corte che egli qualifica come una violazione della costituzione, delle leggi e del sacro diritto di difesa.

Malvy soggiunge che, desiderando in questa ora grave, in cui sono in gioco i destini del paese, evitare che questo sia distratto nello sforzo che compie da una agitazione, egli obbedisce alla sentenza che lo colpisce, ma non accetterà mai una sentenza politica che colpisce una politica.

L'IMPERATORE D'AUSTRIA SUL FRONTE ITALIANO

(S) **Zurigo**, 11 — Si ha da Vienna: L'imperatore Carlo col generale Von Arz si è recato il 7 al fronte italiano ed ha visitato, accompagnato dall'Arciduca Giuseppe, il Tirolo, passando in rivista le truppe ed assistendo ad operazioni aeree. Il giorno dopo ebbe conferenze col comandante del settore gen. Boroevic e la sera riparti, via Villach.

Impressioni viennesi del "raid" italiano

◆ (S) **Zurigo**, 11. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Vienna:

Il raid degli aviatori italiani ha prodotto enorme impressione. Molte ed aspre sono le critiche non contro gli italiani, ma contro le autorità, cui i viennesi devono gratitudine per la visita degli aviatori. Essi non furono avvistati e non fu dato il segnale d'allarme quando arrivarono. Non occorre dire quale catastrofe poteva accadere se invece che proclami avessero gettato bombe. Non si comprende come abbiano varcato centinaia di chilometri senza essere riconosciuti dalle stazioni di osservazioni austriache.

— Si ha da Lubiana: Una squadriglia di 7 aeroplani volò sopra la città alle undici antimeridiane. La polizia ordinò alla popolazione di consegnare alle autorità i proclami lanciati che hanno carattere di alto tradimento. Chi li diffondesse o ne fosse trovato in possesso verrebbe punito con tutto il rigore della Legge.

◆ (S) **Zurigo**, 11. — Si ha da Vienna: Il *Wiener Tageblatt* dice che quando cominciarono a cadere su Vienna i proclami lanciati dagli aeroplani italiani si formarono fitti gruppi di persone che scrutavano il cielo e raccoglievano i fogli e li leggevano con grande tensione d'animo.

Gli aviatori provenivano da Hietzing e gettarono proclami prima sopra la stazione dell'Ovest, poi nella città interna, nel parco municipale e nei giardini popolari.

Ufficiali, soldati e agenti di polizia si precipitarono a raccoglierli.

Quando si vide che non si trattava di un attacco, l'ansia cedette alla curiosità.

Gli aviatori si allontanarono verso Schwechat.

La folla non poteva credere che gli italiani avessero compiuto un così lungo viaggio; solo i proclami la convinsero.

— Uno spettatore narra che dapprima lo spettacolo non ebbe particolare attrattiva poichè alcune settimane fa aviatori austriaci avevano gettato *reclames* del prestito di guerra. I proclami piovvero su Meidling, Schoenbrunn, Hietzing e la Mariahilferstrasse. Gli aeroplani si tenevano uniti e non molto alti. Il rombo dei motori destò l'attenzione, ma nessuno sospettava che fossero nemici. Il tricolore dei fogli convinse i dubbiosi e la voce si diffuse in tutta la città ma solo a sera le notizie ufficiali dettero piena conferma che si trattava di italiani.

La *Neue Freie Presse* reca il racconto di una persona che avvistò gli aviatori con un cannocchiale e scese nella via ove già si era formato un assembramento e dice che non provò panico. Un'altra narra che passeggiava nel Belvedere quando udì un rombo e vide un aeroplano. Un guardiano gli raccontò che un quarto d'ora prima ne aveva veduti altri e credeva che fossero austriaci che facessero esercitazioni; udì uno sparo dell'aeroplano per richiamare l'attenzione e vide piovere proclami.

— La polizia ha emanato l'ordine di consegnare i proclami.

— I giornali fanno molte ipotesi per ricostruire l'itinerario degli aviatori italiani. Alcuni dicono che non presero la via diretta delle Alpi, ma attraversarono l'Adriatico.

— Il *Wiener Tageblatt* crede che siano passati dal fronte tirolese.

Gli avvenimenti in Russia

(S) **Basilea**, 11 – Si ha da Berlino la seguente nota ufficiale:

In seguito al pericolo che fa correre ai membri della Legazione tedesca la piega presa dagli avvenimenti di Mosca e specialmente il proclama ufficiale del partito socialista rivoluzionario circa l'uso del terrore come mezzo di combattimento, è stato deciso di trasferire la Legazione tedesca da Mosca a Pskoff.

(S) **Zurigo**, 11. — Si ha da Berlino: La nota ufficiale che annuncia il trasferimento della Legazione tedesca da Mosca a Pskoff dice: Helfferich comunicò al Governo della repubblica dei *Soviets* che il corso degli avvenimenti a Mosca e soprattutto il proclama del partito socialista rivoluzionario sull'impiego di mezzi terroristici mettevano in estremo pericolo la sicurezza dei membri della Legazione, sicchè, per prevenire incidenti che sembravano quasi inevitabili in queste condizioni, nonostante la migliore volontà, e che potevano mettere in serio pericolo le relazioni fra l'Impero e la Repubblica, egli ordinava il temporaneo trasloco della Legazione.

Partì quindi per Pietrogrado col personale della Legazione e con parte dei membri della Commissione che si trovavano a Mosca.

Considerato che la situazione di Pietrogrado era simile a quella di Mosca, la Legazione imperiale ebbe poscia istruzione di scegliere Pskoff come sua sede.

A causa delle interruzioni delle comunicazioni dirette fra Pskoff e Pietrogrado il viaggio avvenne via Helsingfors Reval.

Helfferich è arrivato ieri a Berlino.

(S) **Zurigo**, 11. — Si ha da Berlino: Un dispaccio da Helsingfors dice: Affermasi che il Governo russo vedendosi in pericolo si trasferirà a Kronstadt, ove Lenin e Trotzky sono arrivati mercoledì.

(S) **Parigi**, 10. — I giornali hanno da Vladivostock: Lo *Zemstvo* della regione ha inviato un ultimatum al Decano del Corpo Consolare, per esigere la espulsione immediata del generale Horvat dalla provincia marittima, altrimenti lo *Zemstvo* sospenderà le sue funzioni.

Amsterdam, 11 — Secondo notizie dalla Russia l'esercito cosacco è oggi composto di parecchie diecine di migliaia di uomini perfettamente equipaggiati e si crede che non sia lontano uno scontro definitivo e decisivo. Lo Stato Maggiore dei cosacchi del Don annunzia che la quasi totalità della regione del Don è stata liberata dai bolscevichi che furono scacciati.

Secondo un dispaccio da Mosca alla « Gazzetta del Reno e della Vestfalia » dopo vivo combattimento con la cooperazione dell'artiglieria cinese, il colonnello Semenoff ha battuto e disperso le truppe bolsceviche di Manciuria sulla frontiera cinese.

◆ (S) **Parigi**, 11 — Si ha da Arcangelo: Nel momento in cui l'incrociatore britannico *Attentive* si avvicinava alla città, due soldati francesi furono feriti a bordo da una granata tirata dai bolscevichi sulla nave. Un'altra granata cadde su una ciminiera.

Il colonnello francese Donop è stato incaricato dal generale Poole del comando di tutti i reparti alleati ad Arcangelo.

◆ (S) **Zurigo**, 11. — Si ha da Berlino:

La *Vossische Zeitung* scrive: I Commissari del popolo russo convintisi che l'attuale forma di governo non può mantenersi a lungo, e trascina la Russia alla rovina, hanno deciso una radicale revisione del loro programma la revoca di molti decreti e l'adozione di un nuovo indirizzo politico ed economico, stabilendo nuove basi, per l'assetamento commerciale e politico del paese. Il giornale dice di temere che la resipiscenza dei bolscevichi giunga troppo tardi.

IL TRADITORE LENIN INVIA UN « ULTIMATUM » AL GIAPPONE.

(S) **Parigi**, 10. — I giornali hanno da Copenaghen: Il *Pravda* dichiara che dopo una tempestosa riunione del *Soviet*, Lenin decise di inviare un *ultimatum* al Giappone per il suo intervento in Siberia. L'*ultimatum* fu consegnato al Console giapponese a Mosca.

Vittoriosa lotta in Francia

Il seguito della manovra

Nelle ultime nostre note, concludendo, dicevamo: « Saremo noi che toglieremo i suoi salienti e sarà lui che si logorerà in vani attacchi frontali ». Nella stessa mattina in cui quelle parole venivano pubblicate il maresciallo Haig provvedeva cominciando collo smussare precisamente la punta del grande saliente tedesco, quella punta che, come avevamo cercato di dimostrare, rappresentava il punto più debole del saliente stesso.

La manovra del maresciallo Foch si estende e si completa passando veramente dal campo tattico in quello strategico.

La grandezza delle forze che il maresciallo manteneva in potenza era superiore a quella che generalmente si credeva. Tali forze non erano solo sufficienti ad una contro offensiva tattica, quale fu quella che determinò la vittoria della seconda battaglia della Marna, ma anche ad una contro offensiva strategica, quale è quella che cominciò l'altro giorno e che determinò la vittoria di un'altra battaglia che ancora sta cercando il suo nome.

Non ci si può quindi arrestare alla considerazione delle operazioni del luglio, bisogna, oggi, per renderci chiara ragione degli avvenimenti, ritornare ancora più indietro nel tempo.

***

Fino all'atto offensivo del maresciallo Haig si poteva ritenere che, nella battaglia della Marna, il maresciallo Foch avesse atteso che i tedeschi si fossero bene impegnati o logorati frontalmente per attaccarli sul loro fianco destro, ma che tutto ciò non avesse esorbitato dal campo di quella battaglia e cioè fosse rimasto nel campo puramente tattico. Oggi si può dire di più. Si può dire cioè che il maresciallo Foch, durante tutto il periodo della offensiva tedesca in Francia, abbia avuto il concetto strategico generale di lasciare che i tedeschi si logorassero in grandi attacchi frontali — gli unici loro possibili — fino a che il logoramento tedesco fosse giunto al punto da permettere agli alleati di capovolgere la situazione, tatticamente e strategicamente, valendosi del proprio fronte concavo permettente di attaccare il nemico sui fianchi.

La figura del maresciallo Foch esce, da una tale considerazione dei fatti, ancora più grande perchè occorre una vera grandezza di carattere per sapere attendere in questo modo il proprio momento, rimanendo tetragoni ad ogni sollecitazione del proprio animo. Occorre pensare — per farsi una idea della grandezza di carattere che occorre per mantenere certe decisioni — che, molto probabilmente, il maresciallo Foch possedeva già da tempo le forze necessarie per arrestare l'avanzata tedesca e che preferì mantenere in potenza queste forze perchè, se adoperate troppo presto, non gli avrebbero concesso che di arrestare i tedeschi, mentre adoperate in tempo, gli potevano concedere, non solo di arrestarli ma di batterli e di farli retrocedere oltre il punto di partenza.

Il concetto di una tale operazione può apparire chiaro e conveniente a molti, ma l'attuarlo è dato a pochi. Bisogna che noi pensiamo — se in realtà il maresciallo Foch ebbe tale concetto — che Egli fu costretto a subire l'angoscia di tre battaglie perdute ed il dolore di altri dipartimenti invasi fermo restando nella fede della rivincita grandiosa. Anche l'altro maresciallo di Francia ebbe la stessa forza di carattere quando ripiegò fino a Parigi per salvare l'esercito francese e coll'esercito francese la causa della civiltà.

Quando ci si confida in simili uomini si può aver fede nell'avvenire.

***

L'offensiva del maresciallo Haig allarga nel campo strategico l'azione tattica iniziatasi nella battaglia della Marna.

Noi abbiamo insistito diverse volte in queste note per mettere in luce le sfavorevoli condizioni tattiche e strategiche che presentano i salienti ed, in generale, i fronti convessi per chi è costretto a difendersi o per chiarire come l'attacco sul fianco presenti grandi vantaggi su quello frontale.

Essendosi i tedeschi ritirati sul terreno fra la Vesle e l'Aisne la battaglia, fra Montdidier e Verdun, assumeva la forma frontale ossia metteva gli attaccanti nelle condizioni più sfavorevoli e cioè nelle condizioni di dovere pagare il successo a prezzo elevato. Ma il fronte tedesco faceva saliente a Montdidier e quindi presentava il fianco destro alla regione di Amiens. Da questa regione venne ordinato l'attacco sul fianco. Ed il momento venne scelto opportunamente perchè, finchè i tedeschi si trovavano a sud della Vesle, Amiens veniva a trovarsi troppo lontano per potere da quella regione sperare un effetto diretto sul fronte tedesco rivolto al sud.

***

Conveniva, come dicemmo, ai tedeschi togliere spontaneamente il saliente di Montdidier ed, in linea generale, arrotondare il loro fronte. Oggi l'arrotondamento avviene per volontà diretta del nemico. Tanto meglio per gli Alleati che, se meno facilmente conquisteranno terreno, troveranno sul terreno conquistato cadaveri e cannoni tedeschi. Per vincere occorre distruggere la resistenza nemica e questa non è fatta di terreno, ma di uomini e di cannoni.

Che importa che i tedeschi siano giunti a pochi chilometri da Parigi se vi sono giunti per inaugurarvi il proprio cimitero?

La resistenza ad oltranza non può avere che un fondamento logico: quello di guadagnare tempo. In tutti gli altri casi è un errore perchè la resistenza ad oltranza, quando è fine a sè stessa, si trasforma in un logoramento intensivo ed il logoramento intensivo è ciò che di peggio possa capitare ad un esercito combattente.

Ma l'esercito tedesco — e sembra una giusta punizione del destino — è condannato appunto ad una resistenza ad oltranza, fine a sè stessa.

X.

35 mila prigionieri

(S) **Parigi**, 11. — Commentando i bollettini della battaglia, i critici militari constatano che si tratta di una grande vittoria che assume ogni giorno proporzioni più considerevoli. Essi esprimono fiducia, entusiasmo ed ammirazione per i capi e per le truppe francesi ed alleate e ricercano le conseguenze della ritirata che si generalizza.

Il paese ricuperato è ricco e il grano che i tedeschi vi coltivavano così accuratamente va maturando in modo rapido. Le truppe americane che parteciparono ieri al combattimento dettero prova del loro abituale valore.

Tutti i giornali insistono nel rilevare gli inapprezzabili vantaggi determinati dal ricupero dell'uso della ferrovia Parigi-Amiens, che da grandi facilitazioni per la manovra e rende ancora più stretto il collegamento tra i francesi e gl'inglesi.

(S) **Parigi**, 11 — I giornali calcolano i prigionieri fatti da trenta a trentacinquemila, ed oltre cinquecento i cannoni catturati.

COME FU RICONQUISTATA MONTDIDIER

(S) **Parigi**, 11 — Il corrispondente dell'*Agenzia Havas* dal fronte francese telegrafa:

— Le truppe francesi sono entrate in Montdidier alle ore 12,30. I tedeschi non avevano ancora completamente sgomberato la città di cui tenevano le vicinanze con numerose mitragliatrici, un certo numero delle quali servite da ufficiali. Le nostre truppe continuando nel loro successo progredirono largamente ad est di Montdidier, raccogliendo cannoni, mitragliatrici e migliaia di prigionieri.

Il nemico molestato dalla cavalleria, che si spinge arditamente innanzi, si ritira in disordine. Gli automobili blindati e le automitragliatrici aiutano la cavalleria ed inseguono le truppe nemiche sulle strade la cui rete si fa sempre più ardua, ingombra come è dei convogli dei battaglioni in ritirata.

Tutte le informazioni tendono a confermare l'impressione che la vittoria è veramente magnifica.

Credito ed Economia

ISTITUTO DEI CAMBI

L'Istituto Nazionale dei Cambi comunica i seguenti prezzi da applicarsi da oggi sino a nuovo avviso.

Acquisto *Chèque*	—	Parigi	L. 120 — —
»	—	Londra	35 27 ½
»	—	Svizzera	» 189 — —
»	—	New-York	7 45 ½
Vers. telegrafico	—	New-York	7 50 —
Vendita *Chèque*	—	Parigi	120 80 —
»	—	Londra	36 — —
»	—	Svizzera	190 — —
»	—	New-York	7 49 —
Vers. telegrafico	—	New-York	7 53 1/2

[illegible] DELL'ORO

Il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro e il Ministero del Tesoro comunicano:

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del D. L. 28 febbraio 1918 n. 224, determinato il giorno 10 agosto 1918, da valere dal giorno 12 agosto al giorno 15 agosto 1918 L. 143.97

Per le miniere di zolfo

Mercè l'interessamento del Consorzio obblig. per l'Ind. Solfifera siciliana il Ministro dell'Agr. on. Miliani ha sottoposto alla firma luogotenenziale un decreto per intensificare la produzione mineraria dello zolfo.

Il Consorzio solfifero rappresenta più che mai gl'interessi dei produttori siciliani di zolfo e come salvò già l'isola da terribile crisi continua a sostenerne efficacemente gl'interessi.

E' stato nominato direttore generale del Consorzio il comm. Palumbo-Cardella, alto funzionario del Ministero dell'Industria; e la nomina è stata accolta con soddisfazione e fiducia da tutta la classe dei produttori.

Ora, con le nuove disposizioni adottate, si mira a promuovere quella trasformazione dell'industria, che è resa indispensabile dalle crescenti difficoltà nelle lavorazioni, mercè la formazione di *campi minerari* nei quali si possano svolgere i lavori di ricerca e di coltivazione di giacimenti sinora inesplorati indipendentemente dai confini della proprietà superficiale. A tale intento è consentita allo Stato la facoltà di avocare a sè la ricerca e la coltivazione di giacimenti sulfiferi, o di farne concessione, in quelle provincie nelle quali la proprietà mineraria è collegata alla proprietà superficiale, previa l'assegnazione di un congruo canone a favore del proprietario del suolo.

La stessa facoltà rimane pure accordata allo Stato per le miniere, già aperte, che sono improduttive o inadeguatamente produttive, sempre che i proprietari non si curino di metterle nel dovuto grado di attività.

Nell'intento di favorire, per quanto è possibile, anche lo sviluppo delle miniere che sono già in lavorazione, il decreto contiene provvedimenti atti a facilitare la esecuzione di tutte le opere necessarie per la razionale coltivazione dei giacimenti, per il deposito, il trasporto e la elaborazione del minerale, per la trasmissione dell'energia e per il transito dei materiali occorrenti alla lavorazione anche quando tali opere debbano compiersi fuori del campo minerario.

Accogliendo poi, i desideri manifestati ripetutamente dai produttori di zolfo della Sicilia, sono state inserite disposizioni che consentono la proroga dei contratti di affitto per quelle solfare che a causa dello stato di guerra, non hanno potuto ultimare i lavori di preparazione e gli impianti iniziati.

Questi provvedimenti sono completati da disposizioni di carattere generale, le quali tendono a rimuovere gli ostacoli che si incontrano per la fusione del minerale di zolfo, consentendo la occupazione temporanea dei terreni sottoposti ai danni dell'anidride solforosa.

MERCATO SERICO.

Il corrisp. serico del Ministero Ind., Comm. e Lav. a **Tokio** telegrafa in data 6: «Mercato seta incerto quotasi Shinshu 1 ½ yen 1570 – Cambio yen su Francia a 4 mesi fra. 3.23. – Le esportazioni dal 1° al 31 luglio 1918 sono state per l'America 20.606 balle – per l'Europa 572; lo stock 14.000 picols. – Mercato cascami attivo, esportazioni per l'America 2.918 per l'Europa 856; stock 7.000 picols.

— Il corrispondente serico del detto Ministero a **New York** telegrafa in data 6: Richiesta seta calma manufatti discreta; stock normali. – Quotasi Giapponese 1 ½ dollari 6.80 Extra 7.50 Double extra 7.90 Canton 5.30 – Cambio a vista del dollaro L. 7.87 ».

STRAORDINARIO BISOGNO DI CARBONE INGLESE

(S) **Londra**, 10 — *La Federazione dei Minatori della Gran Bretagna* ha diretto un manifesto ai minatori inglesi che fa rilevare l'importanza nazionale dell'estrazione del carbone che è materia di prima necessità per la fabbricazione degli articoli di ferro e d'acciaio. Da una parte la chiamata dei minatori sotto le armi ha fatto diminuire di milioni di tonnellate all'anno il rendimento carbonifero dell'Inghilterra e da altra parte l'Inghilterra fornisce agli alleati qualità di carbone che rendono necessario un forte impiego di minatori sperimentati.

Negli ultimi mesi i tedeschi avendo reso inutilizzabili alcune miniere di carbone francesi, la domanda di carbone inglese è aumentata.

Anche la partecipazione degli Stati Uniti alla guerra ha accresciuto la domanda di carbone inglese Gli Stati Uniti combattendo lontano dal loro paese chiedono alle miniere inglesi forti quantità necessarie al traffico ferroviario per l'esercito americano. Il Governo inoltre ha desiderio di tenersi in istretto contatto con i Governi neutrali; uno dei principali fattori per mantenere questo contatto ed ottenere in cambio articoli necessari alla Gran Bretagna, consiste appunto nel fornire carbone a questi paesi neutrali.

Il manifesto fa appello a tutti i membri della Federazione perchè cooperino a mantenere l'aumento nella estrazione del carbone e li esorta a lavorare ogni giorno nelle miniere di carbone in attività.

La guerra mondiale

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 11 AGOSTO 1918

Bollettino di guerra N. 1176.

Tiri di molestia più frequenti in Val Lagarina, in Val Brenta e sul Basso Piave.

— Le nostre batterie provocarono incendi, e dispersero lavoratori nelle retrovie nemiche.

— Cinque velivoli avversari sono stati abbattuti in combattimenti aerei.

DIAZ.

COMUNICATO FRANCESE

(S) **Parigi**, 11 — Comunicato sulle operazioni dell'esercito francese in Italia:

Nella notte dal 9 al 10 agosto le truppe francesi hanno eseguito un colpo di mano, andando e tornando, ad est di Asiago.

In un brillante attacco, appoggiato da una viva azione di artiglieria, hanno preso e spezzato completamente il Monte Sisemol, difeso da tre linee di trincee, e sono penetrate per 1500 metri nelle organizzazioni nemiche. 241 prigionieri, fra cui cinque ufficiali, sono rimasti nelle nostre mani; abbiamo riportato nelle nostre linee cinque mitragliatrici, un cannone da 37, un cannone da trincea ed abbiamo distrutto sul posto un cannone da 105. Le perdite del nemico sono elevatissime, tanto per il fuoco della nostra artiglieria, quanto nel combattimento nelle posizioni. Le nostre perdite sono lievissime.

SCACCHIERE OVEST

FRONTE INGLESE

(S) **Londra**, 11 — Comunicato pom.:

Durante la notte eseguimmo una riuscita operazione che ci ha permesso di avanzare la nostra linea a nord della Somme sui terreni elevati tra Etinehem e Fervencourt. A sud del fiume combattimenti locali in vari punti.

— Le truppe francesi progredirono sulla riva meridionale dell'Avre e raggiunsero i dintorni di Bouchoir Taurin.

— Nelle prime ore del giorno il nemico ha lanciato un attacco locale contro le nostre posizioni a nord del Kemmel.

L'attacco fu respinto dopo vivo combattimento e prigionieri rimasero nelle nostre mani.

— Colpi di mano nemici a nord della Scarpe furono respinti.

— Migliorammo leggermente le nostre posizioni ad est di Robecq.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 11. — Com. uff. delle ore 15:

Ieri alla fine della giornata e nella notte le truppe francesi hanno accentuato il loro progresso su tutto il fronte tra l'Avre e l'Oise. Abbiamo preso il massiccio di Boulogne-la-Grasse e portato le nostre linee ad est di Bus.

— Più a sud siamo penetrati nella regione boscosa tra la Matz e l'Oise, abbiamo raggiunto i dintorni di Berlière e Gury, presso Mareuil La Motte e rastrellato un'avanzata di tre Km. nei dintorni settentrionali di Chevincourt.

◆ (S) **Parigi**, 11. — (ufficiale delle ore 23)

Durante la giornata le nostre truppe hanno continuato a guadagnare terreno tra l'Avre e l'Oise, malgrado la resistenza opposta dal nemico.

A sud dell'Avre abbiamo occupato Marquivillers e Grivillers e raggiunto la linea Armancourt-Thiescloy. Abbiamo progredito a nord di Roye-sur-Matz di circa due chilometri fino ai dintorni di Lassny-sur Matz.

Più a sud abbiamo conquistato e oltrepassato il villaggio di Berlière.

Tra la Matz e l'Oise la nostra avanzata si è accentuata a nord di Chevincourt.

Machemont e Cambronne sono nostri.

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 10 — Comunicato serale:

Estensione della battaglia dall'Ancre sino all'Oise. Attacchi nemici non riuscirono dinanzi alle nostre posizioni di combattimento.

◆ (S) **Berlino**, 11. — Ufficiale:

Gruppo di eserciti del principe Rupprecht. — Tra l'Yser e l'Ancre l'attività di combattimento che si era rafforzata è diminuita durante la giornata, ma verso sera si è ravvivata su numerosi punti. Respingemmo piuttosto forti attacchi nemici dalle due parti della Lys.

Sul fronte di battaglia il nemico ha esteso i suoi attacchi fino all'Oise. Tra l'Ancre e la Somme questi attacchi si infransero dinanzi alle nostre linee. Fino alla Somme dopo i suoi attacchi del 9 corr. la fanteria nemica rimase inattiva. Forti attacchi parziali dell'avversario presso Bainecourt e contro Lihons non riuscirono sotto il nostro fuoco, e in contrattacchi.

L'attacco di ieri fu diretto principalmente contro il nostro fronte tra Lihons e il fiume Avre. Ad est di Rosières e dalle due parti della strada Amiens Roye respingemmo violenti attacchi nemici.

La nostra fanteria ebbe a resistere contro le forze nemiche superiori e contro tanks impiegati in massa. Parecchie volte gli assalti nemici s'infransero sotto il fuoco della nostra artiglieria.

Tra l'Avre e l'Oise dopo violenta preparazione di artiglieria, il nemico sferrò forti attacchi contro le nostre antiche posizioni dinanzi a Montdidier fino ad Assainvillers. Non riuscì a raggiungere la nuova linea di combattimento ad est di Montdidier indicata ieri. Le nostre retroguardie ricevettero il nemico nelle nostre antiche posizioni con violento fuoco e poi ri piegarono combattendo oltre la linea Laboissière-Hainvillers-Gicquebourg-Marest. L'attività aerea fu vivissima sul campo di battaglia.

Gruppo di eserciti del principe ereditario tedesco. — Sulla Vesle attacchi nemici tra Fismes e Courlandon furono respinti.

In Champagne ad ovest della strada Somme-Py Souain combattimenti parziali.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 10 — Ufficiale:

Attività abituale di artiglieria. In Albania scontri di pattuglie che ci hanno procurato alcuni prigionieri.

L'aviazione francese ha bombardato accampamenti nemici nella regione di Pogradek - l'aviazione britannica le linee ferroviarie nella regione di Serres.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

(S) **Genova**, 11. — Stasera alle ore 21 nel Teatro *Carlo Felice* ad iniziativa della Sezione della Lega Navale Italiana si è tenuta una manifestazione in onore della nostra Marina.

Sul palcoscenico erano riunite le rappresentanze dei garibaldini, dei volontari mazziniani e di altri sodalizi con bandiere.

Assistevano le Autorità civili e militari ed una larga rappresentanza della Marina da guerra presente a Genova, nonchè una folla imponente.

La banda militare suonò fra grandi applausi gli inni nazionali.

Quindi parlò l'on. Fiamberti, Presidente della Sezione Navale, che fu applauditissimo.

Parlò l'oratore ufficiale comandante Giovanni Roncagli disse dei fasti della Marina nell'Adriatico suscitando spesso moti di entusiasmo, di commozione e di vibrante ammirazione per le audaci ed eroiche gesta dei nostri marinai e delle nostre navi da essi animate e rese intrepide dinanzi a tutti i più grandi e insidiosi pericoli.

L'oratore venne alla fine salutato da scroscianti acclamazioni.

Isole

Sassari, 11. — *La morte del gen. Camerini.* — Colpito da apoplessia è morto oggi improvvisamente il ten. gen. Aristide Camerini che da poco tempo aveva assunto il comando del nostro presidio.

Palazzo di Giustizia

L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE DEL PERDONO AL TRIBUNALE DI GUERRA

Ancona, 11 — (*Spo*) — Il nostro Tribunale di Guerra, per la prima volta, applicando una recente disposizione del Comando Supremo, ha concesso la *condanna condizionale* (notevolissimo beneficio statuito da tempo nella legislazione comune non tanto a favore degli individui passibili di determinate pene quanto a scopo di prevenzione sociale) a Pastoti Anna e Schiavoni Maria imputate di incauto acquisto di oggetti militari condannate ciascuna a 3 mesi di carcere militare e al soldato Corrado Mauro del 31° Artiglieria condannato per furto a quattro mesi di carcere militare.

Il Tribunale era presieduto dal colonnello Lavagna. Difensore delle due donne l'avv. Parri, del soldato l'avv. ten. Giardini.

ANCORA LA SENTENZA NEL PROCESSO PEI FATTI DI TORINO

Torino, 15 — (*ersson*). — La «Gazzetta dei Tribunali» scrive che il giudice relatore avv. Pili non ha ancora completata la redazione della sentenza nella parte motiva, epperò non è stata passata agli altri membri del Collegio giudicante per l'approvazione e sottoscrizione.

Appena la sentenza sarà sottoscritta verrà rimessa al Segretario capo del Tribunale di guerra che ne curerà la trasmissione, insieme a tutto l'incarto processuale, al Tribunale Supr. di guerra e marina formando dalla sentenza, dal verbale di dibattimento, delle dichiarazioni di annullamento, presentati alla Segreteria dagli avvocati difensori un fascicolo a parte.

Stamane spegnevasi serenamente, dopo una nobile esistenza di lavoro e di rettitudine, all'età di 77 anni il

Cav. Moisè Gabriele Ascarelli

marito e padre esemplare.

La moglie ELEONORA VOLTERRA, i figli Cav. Uff. PELLEGRINO, TINA Ved. FINZI, ERNESTA, Dott. DARIO, CLARA, S.Ten. ENRICO, VITTORIA, S. Ten. EMILIO; i generi VITO ROSSI, LEONE BROD, ELIO MAISSA; le nuore BICE BIRTI, ESTER VOLTERRA, LILLI DARVAS, il fratello, le sorelle, i cognati ed i nipoti tutti, affranti dal dolore, ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domani, Lunedì 12 Agosto, alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinto in Via Boncompagni 16.

Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

Roma, 11 Agosto 1918.

Dopo poche settimane dalla dipartita del fratello **Pacifico**, col quale aveva dato vita ed impulso alla Ditta **Fell. B. Ascarelli**, attraverso circa 60 anni di onorato ed indefesso lavoro, accoppiati a superiori doti di mente e di cuore spegnevasi stamane serenamente il

Cav. Moisè Gabriele Ascarelli

Commossi per tanta perdita, i vari componenti la Ditta, nelle sue Sedi di Roma e di Napoli, ne danno il doloroso annunzio

Roma 11 *Agosto* 1918.

CRONACA DI ROMA

Per la raccolta dei rottami di ferro

Ragioni di opportunità e la poca convenienza di impegnare tonnellaggio per la importazione d'oltre mare *dei rottami di ferro, acciaio e ghisa*, impongono che d'ora innanzi il fabbisogno di tali materiali, necessari all'industria siderurgica nazionale, venga fronteggiato con quelli esistenti in Paese.

E' quindi indispensabile, che tutti i cittadini, a cui sta a cuore la vittoria delle nostre armi, contribuiscano con ogni forza, affinchè tutti i *materiali di ferro, acciaio e ghisa*, giacenti ancora inoperosi negli angoli delle nostre case e delle nostre aziende, guasti o fuori uso, affluiscano nelle officine ove gli operai apprestano le armi e le munizioni.

Moltissimi hanno già dato quanto possedevano; ma molti ancora non hanno corrisposto a questi incitamenti patriottici.

Il Ministero per le Armi e Munizioni ed i dipendenti Uffici Rottami dei Comitati Regionali di Mobilitazione Industr. di Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo e Cagliari sono a disposizione di quanti a tale patriottica azione di propaganda sentono il dovere di efficacemente contribuire, per fornir loro tutte quelle notizie, chiarimenti ed aiuti, che in questo campo possano venir richiesti.

Circa 2000 raccoglitori privati autorizzati, oltre a Magazzini principali di accentramento, che hanno uguale sede dei Comitati Regionali di Mobilitazione Industriale, e che al pari di quelli pagano per contanti il materiale che viene loro versato, ed a *Magazzini secondari di accentramento*, in tutte le città d'Italia, pel materiale che venga *gratuitamente* ceduto, costituiscono la organizzazione su cui si incardina la raccolta dei rottami metallici in Paese.

Tutto è quindi pronto ed organizzato per ricevere, sia ai *prezzi fissati dal Nuovo Regolamento 25 Aprile 1918*, sia gratuitamente.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: il Card. Frühwirth e il Card. Sbarretti.

— Ha inoltre ricevuto: mons. Luigi Barlassina neo vescovo di Cafarnao e ausiliare del Patriarca di Gerusalemme; mons. Giacomo N. Connoly, la M. presidente delle oblate di S. Francesca Romana a Tor de' Specchi; il sig. Giuseppe Canepa e famiglia.

— *Nuovo edificio per la Penitenzieria.* — L'Amm.ne dei S. Palazzi ha acquistato diversi vecchi stabili nelle vie retrostanti al palazzo Rusticucci, sulla destra del corridoio che unisce il Vaticano a Castel S. Angelo, per edificare un nuovo palazzo che il Papa ha destinato a sede della Sacra Penitenzieria. Rimarrà così libero il vecchio edificio dei Penitenzieri sulla piazza Scossacavalli, che non era più conveniente per questa importante Congregazione.

— *Un'iconografia cinematografica.* — Da un giornale d'arte si apprende la notizia che il Pontefice abbia personalmente ideata una grandiosa iconografia cinematografica di carattere mistico, intorno ad uno dei più fulgidi periodi del Cristianesimo affidando ad un colto prelato il compito di svolgere ed attuare la sua idea.

Le suore della Divina Provvidenza dal Papa. — In udienza particolare il Santo Padre, ha, ieri ricevuto nella sala Concistoriale le Suore della Divina Provvidenza in occasione del 20° anniversario della fondazione della casa al Testaccio. Le suore, con a capo la superiora M. Isabella Moretti erano accompagnate da circa 300 giovani, appartenenti alle varie opere affidate alle suore.

La signorina Linda Lana presidente delle figlie di Maria, ha rivolto a Sua Santità un indirizzo di devozione e di omaggio.

Il Pontefice ha pronunciato un discorso [illegible] lo zelo delle Suore ed ha quindi impartito l'Apostolica Benedizione.

Le suore e le giovinette, sono state presentate al Santo Padre da mons. Gambalunga ex parroco nel quartiere Testaccio.

S. P. Q. R.

Prodotti per l'alimentazione dei bambini. — L'Ufficio di Annona comunica che i pasticcieri i quali a tutt'oggi hanno messo in vendita nei loro negozi i prodotti per l'alimentazione dei bambini preparati a cura del Min. degli Approvvigionamenti e Consumi, sono i seguenti: Ambrosini via Nazionale n. 75 - Bussi V. Veneto 78 - Egidi A. P.zza Colonna 362 - Galanetti F. V. Cavour 87 - Gioggi A. V. S. Claudio 72 - Marini V. Marsala 3 - Martinelli e Falletti V. Tritone 97 - Pagano V. Cavour 72 - Strabioni V. Servio Tullio 2 - Voarino V. Muratte 14 - Gamba V. Torino 132 - Gamba V. Fabio Massimo 25 - Ottà Ernesto Corso V. E. 45 - Giorgi F.lli V. Campo Marzio 55 - Giuliani Corso V. E. 134 - Greppi e Minazzi V. Trionfale 134 - Mattia Corso V. E. 246 - Musso V. P.pe Umberto 63 - Spinelli V. Uffici del Vicario 16 - Spinelli V. Volturno 21 - Spinelli V. Frattina 90 - Spinelli V. Panisperna 23 - Trancocchi V. S. Giovanni in Laterano 112 - Zapponini V. Nazionale 194 - Zapponini V. Due Macelli 26 - Zapponini V. Tomacelli.

Il pesce dell'Annona — L'Ufficio di Annona comunica che oggi, negli spacci di v. E. Q. Visconti, Via Florida e Via Tirso, per la vendita del pesce saranno praticati i seguenti prezzi:

Triglie L. 10 al Kg.; *seppe* 6; *frittura* 7.

Congresso per l'industria dell'abbigliamento. — Nel mese di settembre p.v. si terrà in Roma il primo Congresso Naz. per le Industrie degli abbigliamenti. Sappiamo ora che il Min. on. Ciuffelli ha fatto sapere che presenzierà all'inaugurazione di detto Congresso, assicurando il Comitato organizzatore che egli tiene in grande considerazione tale iniziativa.

Posti di ristoro alle tramviere. — In via Montebello 15, nei locali del 2° Posto di Ristoro per le Tramviere istituito dal Fascio Naz. Femm. a partire da giovedì 15 corr. verranno consegnati alle tramviere che abbiano compiuto sei mesi di servizio dal dicembre 1917 i Buoni del Tesoro che loro spettano per elargizione di S. M. la Regina Elena, e dei Ministri Orlando e Gallenga.

R. Scuola media di studi applicati al commercio. — Da questa Scuola, che purtroppo non è diffusamente conosciuta tra la cittadinanza come meriterebbe, si sono in quest'anno scolastico licenziati, tutti con belle votazioni gli alunni: De Santis Cesare, Felici Luigia, Filacchione Alessandro Filetti Ercole, Marasei Paris, Mioni Maria, Molaioni Umberto, Paoletti Ada, Paoletti Amalia, Trombetta Silvio, Vitale Vera. Questo Istituto d'istruzione, che fra breve per effetto della sua classificazione, sostituirà l'attuale sua denominazione con l'altra di: R. Istituto Commerciale e rappresenta a Roma l'unica Scuola di 2° grado — cui si accede con la licenza tecnica, con quella complementare, con quella ginnasiale o con esami di integrazione — nella quale è possibile conseguire quel completo corredo di cognizioni teorico pratiche che è indispensabile a chiunque voglia poi dedicarsi con competenza ad una qualunque delle attività commerciali o bancarie, che finita la guerra assumeranno importanza notevolissima e decisiva.

Per il prossimo anno scolastico 1918 — 1919, il periodo utile per le iscrizioni in questa Scuola è fissato dal 1° al 23 ottobre prossimo.

I postelegrafonici a Gabriele D'Annunzio. — Il «Comitato di azione patriottica fra il personale postelegrafonico» ha così telegrafato al Maggiore Gabriele D'Annunzio: «L'audacia nuova spiegata dal Vostro forte animo d'Italiano, pari alla bellezza [illegible] del Vostro ultimo [illegible] di civiltà [illegible] su Vienna, riconsacra all'ammirazione del Mondo, al rispetto del nemico nostro, la Patria, e stringe alla sua bandiera esercito e popolo per resistere e vincere. Nel nome dei postelegrafonici d'Italia accogliete, poeta e duce di più gagliarda rima e di più temeraria impresa, il plauso devoto e simpatico di questo «Comitato di azione patriottica fra il personale delle poste, dei telegrafi e dei telefoni» Il presidente: *Saverino Attili*».

L'inizio degli esami alla Scuola Civile di Aeronautica. — Ieri mattina, nella consueta aula del Collegio Romano, hanno avuto principio gli esami di idoneità degli allievi del Corso teorico preparatorio *Piloti* della Scuola Civile di Aeronautica.

Il comm. Marcelli, Pres. del Comitato della Scuola, ed il tenente generale Guzzo, consigliere tecnico, non potendo intervenire personalmente, hanno inviato un telegramma ed una lettera augurale che fu comunicata alla Commissione Esaminatrice dal segr. gen. cav. Lalci.

La Commissione, è presieduta dal tenente ing. Vittore Natali, delegato nominato dal Commissariato generale di Aeronautica.

Quanto prima incominceranno anche gli esami per gli allievi motoristi della stessa scuola.

La morte del cav. D'Angelo. — Dopo tre anni di zona di guerra all'Intendenza della Prima Armata, mentre si accingeva a raggiungere la nuova residenza, a Taranto come relatore alla Direz. di Artiglieria R. E., si è spento in Roma il cav. Cesare D'Angelo ragioniere capo d'artiglieria.

Al trasporto funebre sono intervenuti molti ufficiali che lo ebbero caro. Rappresentava la famiglia l'avv. Francesco Gesta.

LA TRAVERSATA DI ROMA A NUOTO

Ha avuto luogo ieri mattina, per la tredicesima volta, la gara nazionale della *traversata di Roma* indetta dalla Soc. Romana di Nuoto per la conquista del *Premio Reale*, della *Grande Coppa d'onore* e della *Coppa di Roma*.

Sotto il ponte del Risorgimento, dove sono molti *sportsmen* fra cui l'on. Bissolati, l'ing. Parisi, il prof. Postempski, sul galleggiante della Soc. Romana di nuoto, si spogliano i concorrenti.

Alle 10.29, fatto l'appello, i concorrenti partono al segnale dello *starter* Armando Sannibale, salutati dalla folla che assisteva dai ponti e dai Lungotevere. Alle 10.37 sono a ponte Margherita, alle 10.45 a ponte Umberto, alle 10.48 a ponte S. Angelo, alle 10.52 Costa, Balardo, Frassinetti, Galassi, sono al ponte di Ferro, alle 10.55 al ponte Gianicolense, alle 11 a Ponte Sisto, dove Frassinetti prende il secondo posto, alle 11 e tre minuti, al ponte Garibaldi; all'isola di S. Bartolomeo i concorrenti prendono la corrente di sinistra, alle 11.5 sono a ponte Quattro Capi, alle 11.8 sotto il ponte Palatino, alle 11.15 Costa, salutato da vivi applausi taglia per primo il traguardo, segnato da una fila di bandiere presso il palco di arrivo sulla riva sinistra del porto di Ripagrande.

Giungono poi Frassinetti, Balardo, Galassi, Sachsum, De Micheli, Piacentini, Godano, Mussi, Sodà, Guarino, Gambardella, Bocconi, Clara, Fascetti, Cotta, Liberati e gli altri. I concorrenti vanno a ristorarsi nel palco della giuria, ove presta servizio la Croce Bianca.

IL BANCO DI NAPOLI SI TRASFERISCE IN VIA DEL PARLAMENTO

Da oggi gli uffici della locale Sede del Banco di Napoli, saranno trasferiti in Via del Parlamento N° 2 palazzo proprio.

Per l'avviamento della clientela funzionerà ancora per qualche tempo negli attuali locali in Piazza SS. Apostoli una sezione di cassa con servizio di Fedi di credito e vaglia cambiari.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 13-24

Il suicidio della signora De Rosa. — Una tragica sventura ha colpito il cav. Giov. Battista De Rosa, economo del Senato. La sua signora, Anna nata Russo in un momento di sconforto, ieri alle 17,30 si gettava da una finestra del suo appartamento, situato al 4° piano del palazzo Madama.

Il corpo della povera signora si abbattè sul lastricato del cortile sottostante ove rimase immobile in una pozza di sangue.

Sollevata immediatamente dal cav. Montanari, dirett. dell'Ufficio di Questura del Senato e dal carabiniere Cesare Giberti, la signora De Rosa, venne trasportata all'ospedale di S. Giacomo ove però giunse cadavere.

La sventurata signora era nata a Formelli e aveva appena 35 anni.

Al cav. De Rosa, così duramente colpito, le nostre sentite condoglianze.

Incendi. — Ieri alle ore 13, nella macchia Moruni, del principe Torlonia fuori porta Trionfale, si sviluppò un incendio.

Accorsero i vigili al comando del tenente ing. Olivieri, ed un picchetto di soldati.

Dopo parecchie ore di lavoro il fuoco venne circoscritto e domato. I danni ascendono a circa 30,000 lire.

— Nel pomeriggio di ieri si sviluppò un incendio nel magazzino adibito ad oggetti fuori uso dei frati armeni in via Bocca della Verità 38.

Accorsi i vigili di piazza Garibaldi il fuoco fu in breve domato.

I danni sono lievi.

Il lavoro dei ladri — I soliti ignoti ladri, l'altra notte penetrati mediante scasso nella scuderia di De Angelis Ercole in via Appia Nuova 84, rubarono vari finimenti per un valore di circa 500 lire.

Il furto venne denunziato alla Delegazione Appia.

Mortale disgrazia. — Ieri nella propria abitazione in via Portuense 21, Paolo Mirandolini di a. 17, nell'osservare un fucile, fece partire un colpo che uccise il ragazzo Faiella Michele di a. 15 che trovavasi poco lungi.

Il Mirandolini fu arrestato dagli agenti del Commissariato di Trastevere.

Arresti. — Dagli agenti del Commissariato dell'Esquilino ieri sera furono arrestati: Filippo Vidda di a. 65 e Giulio Valentini di a. 67, perchè sorpresi mentre rubavano nell'abitazione di Antonio Bolognesi in via Conte Verde 16.

— Ieri sera al Largo Argentina fu arrestato [illegible] Dante Aldo di a. 24 perchè oltraggiò due agenti del Commissariato di S. Eustacchio.

— Dagli agenti di P. S. del Commissariato di Trevi, fu arrestata la dispensiera della trattoria *La Fenetta* Rosa Rossi, di a. 28, per avere tentato di truffare vari generi alimentari alla Cooperativa degli Albergatori.

— Dagli agenti della squadra investigativa ieri fu arrestato Giulio Gioffi perchè nel suo negozio in via dei Giubbonari 91, acquistava ferro ed altri oggetti di provenienza furtiva.

Risse. — Ieri alle ore 12 Adelaide Sonnino di a. 31 nella propria abitazione in via Appia Nuova 121, per futili motivi, venuta a lite con il marito Alfredo Giannetti di a. 38, riportò lievi escoriazioni al viso.

All'ospedale di S. Giovanni venne giudicata guaribile in 5 giorni.

— Ieri mattina Caterina Bottesini di a. 26 nella propria abitazione in via Sistina 57, per futili motivi venuta a lite con il marito Sannabasso Salvatore di a. 26 riportò lievi escoriazioni al torace.

TEATRI di ROMA

LA SERATA DELLA WOSROWSKA AL «QUIRINO»

Domani sera con la *Saffo* di Daudet, avrà luogo al «Quirino» lo spettacolo in onore della prima attrice Elena Wocrowska. La scelta del lavoro che da parecchi anni non appare sulle scene di prosa, e le simpatie che ha saputo meritatamente conquistarsi nel corso della stagione la leggiadra e brava artista assicurano domani sera un largo concorso di pubblico.

— Stasera *Come le foglie* di Giacosa, una delle più efficaci interpretazioni della Wosrowska e del Palmarini.

***

Eliseo — Nei *Pagliacci* debuttò iersera la signora Anna Maria Turchetti (*Nedda*) ed ottenne lieto successo come al suo debutto in *Cavalleria* lo scorso anno. Oltre l'assoluta padronanza della scena, ella possiede ottima scuola ed una voce limpida e fresca, sicchè è facile augurarle lieto avvenire artistico.

— Stasera, a richiesta si replica, il *Rigoletto* che tanto entusiasmo ha suscitato nell'interpretazione di Saverio Capellotti-Altomare.

— Domani *Cavalleria* e *Pagliacci*, prossimamente *Zazà*.

Manzoni — Ogni replica di *Gonzalo* costituisce per Marià Gleck un nuovo successo. E ieri sera l'artista stessa fu fatta segno ad applausi [illegible]

[illegible]

Spettacoli di stasera

Quirino — *Come le foglie*, ore 21,15.
Adriano — *Marchese del Grillo*, ore 21.
Manzoni — *Nula seus* - *Eredità ai* [illegible] ore 21,15.
Eliseo — *Rigoletto*, ore 21,15.
Morgana — *Barbiere di Siviglia*, ore 21,15.
Sala Umberto — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21,30.

ULTIME NOTIZIE

Presidenza del Consiglio

L'on. Orlando ricevè ieri mattina il signor Franklin Roosevelt, Sottosegretario di Stato americano per la Marina e conferì con lui per oltre quaranta minuti.

Il signor Roosevelt era accompagnato dal capitano Mac Cauley e dal tenente di vascello Ginori addetto alla sua persona.

Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri s'adunò nuovamente ieri mattina nel Palazzo Braschi sotto la presidenza dell'on. Orlando per esaurire gli argomenti all'ordine del giorno.

Mancavano l'on. Colosimo, l'on. Bissolati che in quell'ora assisteva alla gara di nuoto nel Tevere e l'on. Crespi.

Il Consiglio ha deliberato:

1°) Provvedimenti a favore della Marina Mercantile Nazionale;

2°) Norme per la distribuzione dell'avanzo di Cassa del Consorzio solfifero siciliano;

3°) Proroga delle disposizioni dell'Art. 26 della legge 5 luglio 1908 N. 404 sulla Camera Agrumaria;

4°) Norme per l'elezione, la rinnovazione e il funzionamento dell'Amministrazione del Consorzio obbligatorio della industria solfifera siciliana;

5°) Modificazione al Decreto Luogotenenziale 30 dicembre 1917 n. 2046 sugli affitti e le pigioni;

6°) Provvedimento circa la costruzione del nuovo ospedale clinico ed i nuovi istituti scientifici in servizio della Università di Pavia;

7°) Approvazione di una Convenzione relativa agli istituti clinici della Università di Catania;

8°) Modificazione all'art. 3 del Decreto Luogotenenziale 26 luglio 1917 n. 1207 riguardante il conferimento dei posti di favore nei convitti nazionali e negli istituti femminili di educazione;

9°) Affidamento della R. Biblioteca «Chigiana» allo Istituto storico italiano;

10°) Aumento del supplemento di guerra delle tariffe massime previste dal capitolato pei trasporti sulle linee di navigazione sovvenzionate esercitate dalla «Marittima Italiana»;

11°) Norme circa il taglio degli olivi;

12°) Modificazione al regolamento speciale per il personale dell'Amministrazione postale e telegrafica.

Il nuovo Alto Commissario per i profughi

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, in seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri, è stato nominato Alto Commissario per i profughi di guerra l'on. Giuseppe Girardini.

Nell'Ufficio di Commissario aggiunto è stato confermato l'on. comm. Salvatore Segrè ed è stato nominato l'on. avv. Ernesto Piacentini, deputato di Belluno.

Il ritardo frapposto nella ricostituzione dello uffici, aperti con le dimissioni di S. E. l'on. Luzzatti, è stato soprattutto determinato dal bisogno avvertito dal successore, designato subito nella persona dell'autorevole rappresentante di Udine, di concretare un organico piano di riforma, diretto a semplificare l'ordinamento e il funzionamento dell'Ufficio, per rimuovere quegli inconvenienti che l'esperienza aveva dimostrato del tutto indipendenti dal buon volere e dal valore delle persone.

Fermo il principio della autorità del Commissariato, si è voluto con questa riforma tradurre il principio stesso in una concreta precisazione delle competenze del Commissariato, così da eliminare le invasioni e le interferenze degli altri Uffici. Si è voluto altresì che gli organi del Commissariato stesso fossero rigorosamente collegati da un rapporto di gerarchia, che, risalendo al capo responsabile dell'Ufficio, conferisca ai servizi quella forma organicamente unitaria che assicura l'unità di indirizzi e coordina ad una sola volontà l'azione di tutti gli organi così speciali che locali. Per tal modo inoltre, si ottiene la destinazione esclusiva degli uffici stessi al servizio dei profughi, delicato e complesso tanto da richiedere una attività del tutto specializzata.

Gli antichi segretariati Generali sono stati aboliti ed invece l'Alto Commissario, pur mantenendo accanto a sè quattro delegati (che il Presidente del Consiglio ha nominati nelle persone dell'on. signor deputato Bellati, prof. Carnelutti e deputato Ciriani e Di Caporiacco ed ai quali saranno affidati incarichi ed uffici speciali richiedenti particolare accorgimento politico o tecnico) avrà alla sua dipendenza una direzione generale, nella quale, sotto la guida e responsabilità di un solo e provetto funzionario di carriera si unificheranno tutti i servizi. Saranno pure riordinati i sistemi amministrativi del Commissariato che avrà un proprio bilancio, concordato con giusta previsione fra Commissario e Ministro del Tesoro.

Così rafforzato e semplificato, l'organismo del proprio ufficio, potrà subito il nuovo Alto Commissario, coadiuvato dai suoi valorosi ed attivi collaboratori, passare all'attuazione del proprio programma che ci assicura inspirato ad un organica concezione del problema della tutela dei profughi e degli interessi collettivi delle provincie invase, che non è già da considerarsi come un ingombrante fardello incombente sulla attività amministrativa dello Stato e nemmeno è una questione di sicurezza o una maniera di garantire la vita dei profughi stessi, nell'attesa di poterli restituire alle regioni di origine; ma durante la guerra e l'attuazione del principio della solidarietà nazionale, è uno strumento efficace della resistenza del Paese, e, dopo la guerra, potrà in altri campi, più o meno affini all'attuale, rendere inestimabili servizi.

Benissimo! Avevamo dunque ragione.

Camera dei Deputati

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. D. Tinozzi ha interrogato il Ministro della Guerra «per sapere se in base alla recentissima circolare del Comando Supremo in cui si prescrive il trasferimento in fanteria dei soldati di sanità delle classi giovani attualmente in zona di guerra si ritenga opportuno che si tolgano diritti acquisiti per mezzo di titoli speciali, già riconosciuti validi da precedenti disposizioni non abrogate (disinfettatori, radiologi, batteriologi, ecc.). Chiede inoltre se siano contemplati nel passaggio in fanteria alcune categorie di soldati di sanità (sacerdoti ed infermieri di professione) e infine se il passaggio medesimo sia limitato ad un quinto del personale: limitazione che potrebbe dar luogo ad involontarie ingiustizie».

Rinvio di elezioni politiche

Con decreti luogotenenziali dell'11 è stata rinviata la convocazione dei Collegi Elettorali di Vallo della Lucania (Salerno) e di Busto Arsizio (Milano) rimasti vacanti per la morte degli on. Talamo e Dell'Acqua.

Per l'assegnazione di militari piloti collaudatori

Il Commissariato Generale ha disposto l'obbligo alle Ditte costruttrici di aeroplani e d'idroplani di provvedersi esse stesse di piloti collaudatori che non siano militari. Tuttavia se ciò non riesca possibile per mancanza di personale adatto, potranno eccezionalmente essere concessi piloti militari, i quali però verranno in tal caso esonerati, restando a completa disposizione della Ditta richiedente.

Le Ditte dovranno assicurare contro eventuali infortuni i militari loro assegnati e per una somma di almeno 50.000 lire, oltre a corrispondere al Commissariato Generale per l'Aeronautica una somma di L. 2[illegible] per ciascun militare, somma destinata al fondo per i premi agli aviatori mobilitati.

Doni e premi ai combattenti

(S) **Zona di guerra**, 11 — Dopo la disfatta austriaca sul fronte italiano, dalle Colonie Italiane all'Estero, con uno slancio di offerta e di ammirazione commovente, sono pervenuti all'Ufficio Centrale Doni e Propaganda del Comando Supremo, cospicui e frequenti invii telegrafici di denaro, da essere convertiti in doni e in premi per i nostri combattenti.

Fino ad oggi le offerte pervenute sono le seguenti: Colonia italiana di Valparaiso lire settemila; Colonia italiana di Lima del Perù ventottomila; Colonia italiana di Callao (Perù) lire diciottomila e cinquecento; Colonia italiana di Montevideo lire mille; Colonia italiana di Tien-Tsin lire dodicimila centoventicinque; Colonia italiana di New York lire quindicimila cinquecento; Colonia italiana di Shangai lire 21.001.

Per un errore materiale, nel dispaccio in data 5 corrente circa le distribuzioni alle truppe combattenti, compiute nel mese di luglio per il tramite dell'Ufficio Centrale Doni e Propaganda del Comando Supremo, era affermato che i doni offerti alla Brigata Murge (259-260), alle truppe in linea del Battaglione Alpino Val d'Adige ed alla Brigata Trapani (149-150) erano stati offerti dalla Associazione Liberale Milanese, mentre tali doni furono offerti dal *Touring-Club Italiano* e dall'Unione Ligure di Mobilitazione Civile.

L'Associazione Liberale di Mobilitazione ha invece distribuito, pure nel decorso mese di luglio, 10.000 doni alle truppe del Tonale e dello Stelvio.

La coniazione dei centesimi è sospesa

La *Gazz. Uff.* ha pubblicato:

Art. 1. - La coniazione delle monete da centesimi uno e due in bronzo è sospesa.

Art. 2. - Nei pagamenti fatti dalle pubbliche amministrazioni o a favore delle Amministrazioni medesime le frazioni di importo inferiore a cinque centesimi ma superiori a due centesimi e mezzo verranno arrotondate a cinque centesimi.

Art. 3. - Per la tassa sul consumo del gas, luce ed energia elettrica l'arrotondamento di cui all'art. 2 deve riferirsi ai soli versamenti effettuati dalle ditte fabbricanti, senza diritto di rivalsa per questa parte a carico degli utenti.

Così pure nei pagamenti per tasse di fabbricazione sulle polveri piriche e sugli altri prodotti esplodenti l'arrotondamento avverrà su le riscossioni complessive di partite di merce e non sul valore di ciascuna merce.

Art. 4. - Il presente decreto avrà vigore dal 21 agosto 1918 salvo per la riscossione delle imposte dirette e per i pagamenti degli esattori comunali e provinciali in base a ruoli in corso, per cui l'applicazione dovrà datare dal 1 Gennaio 1919.

Ministero approvvigionamenti e consumi

L'on. Crespi, tornato da Londra e da Parigi, è andato a Levanto ove si tratterrà presso la sua famiglia alcuni giorni.

Ministero delle Armi e Munizioni

L'ON. NAVA A PARIGI

S. E. Nava accompagnato da funzionari tecnici del Ministero, è partito per Parigi per prendere parte alla riunione del Consiglio Interalleato dell'armamento.

Molte e gravi questioni riguardanti lo scambio di materie prime e di materiale bellico saranno trattate in questa riunione nella quale certamente si constaterà ancora una volta la reale ed efficace realizzazione del fronte unico fra gli Alleati non solo nel campo della lotta, ma anche in quello delle risorse materiali che della lotta sono un indispensabile sostegno.

INFORMAZIONI ESTERE

IL RAID DI UN AEROPLANO BRITANNICO DALL'INGHILTERRA IN EGITTO

(S) **Londra**, 10 — Un aeroplano occupato da due ufficiali aviatori britannici e da due meccanici ha effettuato il percorso dall'Inghilterra in Egitto.

GLI SLAVI DELL'AUSTRIA PER LA LIBERTA'

(S) **Zurigo**, 11. — La *Neue Lemberger Zeitung* dice che di recente vi fu una conferenza comune dei deputati polacchi, czechi e jugoslavi nella quale fu firmata una dichiarazione scritta per la solidarietà dei popoli slavi dell'Austria.

La dichiarazione dice: Riuniti nell'ardente desiderio di decidere liberamente dei propri destini nella vivissima aspirazione alla indipendenza e alla libertà, seguendo il dovere della solidarietà fraterna, convinti di poter raggiungere la meta comune soltanto mediante sforzi comuni, noi, rappresentanti dei popoli Polacco, Czeco-slovacco e Jugoslavo, dichiariamo di stipulare in questo momento di rivolgimenti mondiali un'alleanza permanente e indissolubile dei popoli slavi.

LUIGI PLATEI: gerente responsabile